



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NOIS006003: I. I. S. PIER LUIGI NERVI

**Scuole associate al codice principale:**  
NORIO0601P: T.BELLINI  
NOTL00601Q: ITG PIER LUIGI NERVI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Motivazione dell'autovalutazione

La situazione complessiva dell'istituto in ordine ai livelli raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza denota qualche criticità legate principalmente ad una chiara condivisione e programmazione delle competenze chiave europee da promuovere propria per mancanza di lavoro un lavoro sinergico a livello di dipartimenti e di aree e di una progettazione chiara ed efficace sulle competenze chiave europee. Ad oggi non sono stati individuate griglie o altri strumenti per valutare le competenze chiave dei nostri alunni ne criteri comuni. L'organizzazione interna e le finalità del percorso scolastico definite nel POF, assegnano un ruolo centrale agli aspetti educativi e formativi del curriculum, individuando criteri condivisi di valutazione, attenzione al comportamento nelle sue diverse esplicitazioni (autonomia e senso di responsabilità personali, corrette relazioni interpersonali), costante coinvolgimento delle famiglie. Gli esiti sono differenziati

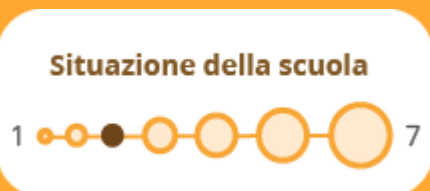


fra i due istituti: le maggiori difficoltà si riscontrano nel primo biennio del professionale, in cui le caratteristiche dell'utenza incidono in misura più netta, trattandosi di un contesto socio-economico e culturale che presenta elementi di evidente criticità. Considerando che tale situazione nel prosieguo del percorso scolastico viene ad attenuarsi sensibilmente e che nel tecnico i livelli sono decisamente più consoni, il grado complessivo delle competenze conseguite dagli studenti può essere considerato accettabile, segno che gli interventi educativi posti in essere e le risorse impegnate producono effetti positivi nel medio periodo. L'autonomia nello studio è nel complesso sufficiente, anche se alcuni studenti, specialmente nei primi anni di corso, appaiono in difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

Un accorpamento mai promosso né condiviso tra professionale e tecnico tecnologico oltre a quattro anni di scarsa direzione non hanno aiutato né orientato la scuola al cambiamento. La scuola ha iniziato l'elaborazione di un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso in relazione alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel progetto educativo vanno ancora perfezionate come pure gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere e appena pronte verranno rese pubbliche agli studenti tramite Registro Elettronico e sito web di istituto. Dallo scorso anno si sono perfezionati i gruppi di lavoro con relativi referenti, creando anche una funzione strumentale ad hoc sull'innovazione e sulla progettazione didattica con relativa valutazione degli studenti che stanno pian piano lavorando. Sempre dallo scorso anno si sta anche lavorando per una progettazione didattica condivisa, per ambiti disciplinari, anni di corso e per modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. In via di prima definizione sono invece i criteri di valutazione comuni, con griglie di valutazione comuni a livello di dipartimento. La scuola deve ancora definire le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni



difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalita' adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti ma non sempre adeguate forse anche per il rilevante numero di studenti con BES presenti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile ma alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica molta attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale, non sempre con successo. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi. La scuola non sempre realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è



coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie a fatica le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante incontri dei dipartimenti e in modo informale tramite la Funzione Strumentale individuata ad hoc. Non sono state organizzate particolari attività di formazione per i docenti per la scarsa proposizione da parte del FS e del gruppo di lavoro sembra per la scarsa volontà di partecipazione. Per il personale ATA, i DSGA non ha attivato alcuna formazione che se risulta necessario il passaggio alla digitalizzazione anche della segreteria, dove però sono presenti solo 3 assistenti amministrativi di ruolo + 1 assistente amministrativo di ruolo prestatato alla funzione di DSGA. Bisogna ancora lavorare molto sul concetto di formazione facendo capire che va vista come opportunità e non come obbligo. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono definite a livello di Contrattazione integrativa di Istituto e gli incarichi sono assegnati, puntualmente con definizione di scopo e compiti, sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto pochi docenti condividono i materiali didattici



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate e la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Diminuzione dell'abbandono scolastico/trasferimenti in uscita.	Riduzione, principalmente nel Professionale, degli abbandoni scolastici (ad esempio dovuti a superamento limite assenze o risultati scolastici generalmente insufficienti) per le classi prime, seconde, terze (pur essendo in linea con la media nazionale) e, in particolare, per le classi 4 <sup>a</sup> (abbandoni molto superiori alla media nazionale)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare progetti pluridisciplinari, attraverso le UDA, come sinergia tra le varie discipline
2. **Inclusione e differenziazione**  
Supportare gli studenti con difficoltà attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto psicologici rivolti anche alle famiglie e ai docenti
3. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le attività di accoglienza nelle classi prime e monitorare costantemente durante tutta la permanenza a scuola gli studenti BES
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzo della strumentazione multimediale e delle tecnologie digitali recentemente acquistate per la DAD per favorire una didattica innovativa (classe capovolta, peer to peer, ecc) e inclusiva



PRIORITÀ	TRAGUARDO
rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza	migliorare le competenze di base, soprattutto nel 1° e 2° anno dell'obbligo scolastico, causa di bocciature e di una qualità scadente degli esiti scolastici, realizzando attività riferite a percorsi formativi e laboratoriali



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare progetti pluridisciplinari, attraverso le UDA, come sinergia tra le varie discipline





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica per tutte le classi coinvolte, attraverso un rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza

### TRAGUARDO

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, in particolare in ITALIANO e MATEMATICA, attivando specifici interventi in corso d'anno.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attuare progetti pluridisciplinari, attraverso le UDA, come sinergia tra le varie discipline





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

definizione di obiettivi e i traguardi di apprendimento da comunicare agli studenti sulle competenze chiave europee iniziando dalla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

### TRAGUARDO

La maggior parte degli studenti ha competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attuare progetti pluridisciplinari, attraverso le UDA, come sinergia tra le varie discipline
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Applicazione di tecniche di didattica innovativa





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Miglioramento degli esiti delle classi quinte

### TRAGUARDO

Aumento di almeno un punto percentuale degli esiti universitari



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attuare progetti pluridisciplinari, attraverso le UDA, come sinergia tra le varie discipline
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Applicazione di tecniche di didattica innovativa
3. Ambiente di apprendimento  
Creare ambienti di apprendimento innovativi per la didattica STEM
4. Ambiente di apprendimento  
Creare laboratori per le professioni digitali del futuro
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere l'aggiornamento di tutti i docenti su metodologie didattiche STEM
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere corsi di formazione sulla didattica digitale integrata



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le maggiori criticità riscontrate si collocano a livello degli esiti delle prove standardizzate, soprattutto in matematica e italiano, nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>. Dal confronto con le rilevazioni provinciali/nazionali risulta elevata la percentuale di abbandoni/trasferimenti in uscita soprattutto per le classi 4<sup>a</sup> del Professionale. Diviene necessario migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, sviluppare il senso di appartenenza da parte degli studenti e incrementare la collaborazione con le famiglie. In collegamento a tali criticità, specialmente nel professionale, si registra infatti anche un elevato numero di sanzioni disciplinari per violazioni reiterate al regolamento o a volte per violazioni della legalità